



## Busto Garolfo: ASSENTE !

La complessità degli atti amministrativi di un Comune va ben oltre il rattoppare una buca nella strada, sfalciare le erbacce o tenere puliti gli edifici pubblici; va oltre i confini territoriali in quanto facciamo parte degli Organismi sovracomunali di Comuni associati che decidono politiche e indirizzi relativi ai servizi da erogare ai cittadini e in quella sede si prendono le decisioni che vincolano i comuni aderenti.

Da qualche mese, ad esempio, l'Ambito del Legnanese (formato da undici comuni) sta discutendo e approntando un piano riguardante la gestione dei servizi sociali da parte di un unico Ente gestore, un piano innovativo e ambizioso che cambia radicalmente la struttura esistente. Gli amministratori degli 11 Comuni vi partecipano apportando le loro idee e le loro valutazioni al fine di armonizzare e migliorare i servizi rivolti ai cittadini. Si sottolinea quanto sia fondamentale una partecipazione costante per dare gambe al progetto, ma purtroppo il ruolo del nostro Comune **risulta nullo** in quanto gli Amministratori sono da tempo assenti agli incontri programmati.

### PROMEMORIA

#### Riunioni di ambito distrettuale:

- 16 febbraio: Busto Garolfo = **assente**
- 23 febbraio: Busto Garolfo = **assente**
- 2 marzo: Busto Garolfo = **assente**

#### Riunioni ASL:

- 16 febbraio: Busto Garolfo = **assente**
- 23 febbraio: Busto Garolfo = **assente**

#### Riunione "Mondo Bambino":

- 24 febbraio: Busto Garolfo = **assente**

Da aggiungere a queste mancanze, si rimarca la noncuranza mostrata nella programmazione di **Mondo Bambino** (struttura che intrattiene e accudisce bambini piccolissimi con personale specializzato per alcune ore della giornata) in quanto gli Amministratori sono mancati all'incontro determinante del 24 febbraio.



Un ulteriore disimpegno dei nostri Amministratori si evidenzia negli incontri degli 11 Comuni con l'ASL, avvenuti recentemente per formalizzare la costituzione di un **Centro per l'Assistenza Domiciliare** a vantaggio dei cittadini più fragili e delle loro famiglie che coordini e integri gli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali. La decisione in merito è già stata presa nei due incontri del mese di febbraio, senza il contributo del Comune di Busto Garolfo che risultava **assente**.

I nostri Amministratori dimostrano con evidenza uno scarso senso di responsabilità, come richiederebbe il ruolo che essi rivestono, unitamente a una scarsa sensibilità nei confronti dei cittadini. È mortificante che i cittadini di Busto Garolfo debbano subire passivamente le decisioni prese dagli altri 10 Comuni.

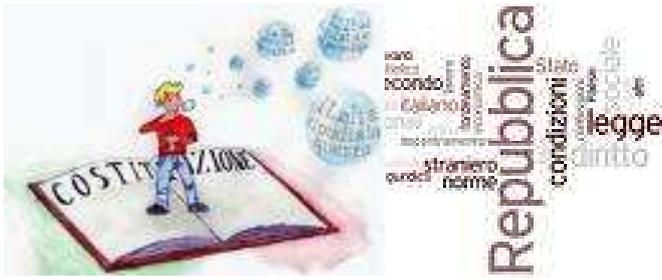
## Caos rifiuti

*Partenza falsa per la nuova modalità di raccolta rifiuti. Per due giorni il Paese è stato invaso da sacchi di ogni genere. Tutto ciò per una evidente carenza informativa e una palese disorganizzazione.*



*Che dire poi dei nuovi contenitori per la carta già esauriti? Forse l'Amministrazione non conosce il numero delle famiglie di Busto Garolfo?*

# A SCUOLA DI COSTITUZIONE ...“ La madre che parla ai figli “ *Ovvero : “ Il solito pasticcio del centrodestra “: tre atti e una morale*



**Atto primo:** “A scuola di costituzione”, così il settimanale *Settegiorni* nel numero di venerdì 19 febbraio, titolava un articolo in cui l’Assessore alla Cultura e Istruzione, Luca Vezzaro, informava riguardo ad un importante evento, che si sarebbe svolto nella mattina di venerdì 26 febbraio, presso l’ aula magna della Scuola Media “Caccia”, rivolto agli alunni delle elementari e medie dell’ Istituto Comprensivo di Busto Garolfo con la finalità di presentare la Costituzione italiana e “ ... *impartire ai giovani questo tipo di nozioni*”. All’iniziativa avrebbero partecipato due consiglieri provinciali e uno regionale (quest’ultimo candidato alle prossime elezioni del 28 e 29 marzo), tutti rigorosamente del centrodestra.

**Atto secondo:** lunedì 22 febbraio, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa per il carnevale, nei vari plessi dell’Istituto Comprensivo, appaiono degli eleganti manifesti, in carta patinata, fatti affiggere dall’Amministrazione Comunale, che annunciano l’iniziativa con l’altisonante titolo “ *La madre che parla ai figli*”.

**Atto terzo:** martedì 23 febbraio ai bambini viene consegnata la circolare del Dirigente Scolastico che **annulla tutto**. Svanita la manifestazione, spariti i manifesti.

Cosa sarà mai successo?

Per avere una chiara ed inequivocabile risposta basta andarsi a leggere il verbale dei Consigli

d’Istituto del 14 febbraio 2010 (*visionabile sul sito dell’Istituto Comprensivo: [www.ctarra.it](http://www.ctarra.it)*), per scoprire che l’Amministrazione Comunale aveva proposto alla scuola un’iniziativa molto diversa. All’incontro sulla Costituzione doveva essere presente il sottosegretario del MIUR dott.ssa Valentina Aprea.

È chiara la differenza tra la richiesta fatta alla Scuola e la vera natura dell’incontro presentato alla stampa e illustrato nei manifesti?

Al sottosegretario del MIUR dott.ssa Valentina Aprea, figura istituzionale del competente ministero, la scuola è certamente tenuta ad aprire le porte. Agli altri signori, **NO!** Anzi il suo regolamento lo vieta. I manifesti hanno svelato la vera natura dell’iniziativa, molto diversa da quella approvata dal Consiglio d’Istituto e la Scuola ha prontamente reagito ed ha bloccato tutto.

E l’Assessore pasticciona come si giustifica? Viene in suo soccorso il nuovo vice Sindaco Andrea Re che, dal forum del Comune, cerca di minimizzare raccontando che alcuni Consiglieri della maggioranza hanno ritenuta non opportuna l’iniziativa, con queste presenze, in piena campagna elettorale ...

Questo episodio ci insegna tre belle cose:

1. le bugie hanno le gambe corte;
2. la scuola è un’istituzione con regole consolidate e possiede autonomamente tutti gli anticorpi per proteggersi dalle indebite ingerenze provenienti da qualsiasi parte politica;
3. la nostra bella Costituzione mal si adatta ad utilizzi strumentali e di parte, anche quando la parte è quella della maggioranza.

Scusate, sarà banale, ma non troppo, vista la crisi: **e il costo degli eleganti manifesti annullati è a carico di chi? Siamo alle solite ...**

## Autotutela

Dopo la figuraccia del consiglio comunale del 22 dicembre 2009, in cui viene bocciata la convenzione con Arconate per il Segretario comunale e Direttore generale, ora siamo alla farsa. Nell’ultimo consiglio comunale il Sindaco ha presentato due delibere di **autotutela** per annullare le precedenti (quelle di dicembre che non avevano comunque avuto via libera)

Tutto perché il potente senatore di Arconate ha minacciato querele e denunce. O forse perché sono stati traditi accordi segreti di cui nessuno è a conoscenza?

**Trasparenza e chiarezza, signor Sindaco!**



## Cave di Casorezzo: un buco

**C**ari concittadini, vogliamo riportare la vostra attenzione su “Cave di Casorezzo” che un anno fa fu occasione di uno



spregiudicato utilizzo in campagna elettorale per le Elezioni Provinciali e Comunali del 2009 da parte dei Consiglieri Re e Vezzano e del Comitato Antidiscarica, per esclusivi fini politici.

Ora, dopo un anno, cos'è cambiato? **Nulla.**

Dove sono finiti i paladini della salute pubblica, ora Assessori della maggioranza di Centro-destra che tenta di amministrare il Comune?

Che fine ha fatto l'azione battagliera del Comitato Antidiscarica, ora così appiattito sulle posizioni dell'Amministrazione?

In questi 8 mesi gli attuali Amministratori, in un silenzio disarmante, non sono riusciti ad ottenere un normale confronto politico-amministrativo con la Provincia di Milano del Presidente Podestà che, secondo quanto da Loro declamato in campagna elettorale, avrebbe dovuto annullare

l'autorizzazione dirigenziale del 2008.

Dopo le promesse elettorali non mantenute, ora non sanno come uscire dalla situazione con credibilità, salvando almeno la faccia. Se fossero coerenti, dovrebbero chiedere scusa alla cittadinanza ed alla precedente Amministrazione per avere utilizzato l'arma delle false informazioni, giocando in modo irresponsabile con la salute dei cittadini.

Esiste la speranza che il 24/03/2010 il Consiglio di Stato, dopo nuove richieste di accertamento sul sito da parte di ARPA - Conferenza di Servizio tra i Comuni - Provincia di Milano - Regione Lombardia, esprima parere negativo o limiti la ricezione della nuova tipologia di rifiuti autorizzata.

Il provvedimento è conseguenza del ricorso al Presidente della Repubblica, presentato dalle precedenti Amministrazioni di Busto Garolfo e Casorezzo.

Questa è la situazione attuale che pone a tutti una riflessione e un suggerimento alla cittadinanza: **diffidate da false promesse e dai relativi profeti.**

## Riguarda i giovani (ma anche gli adulti)

I giovani di oggi, impegnati, sono ormai delle “mosche bianche”.

Sono attratti esclusivamente dalle consolle, dai vestiti firmati e da tutto ciò che propina la televisione commerciale, anziché pensare al prezioso contributo che possono offrire alla politica italiana e di conseguenza all'Italia stessa. Tutti esperti Tarzan nella fittissima giungla della rete, sanno utilizzare blog e social network, ma non si danno da fare come dovrebbero! Si lasciano manipolare da chi fa solo i propri interessi quando invece si ha il dovere di mostrare alla gente la verità dei fatti che, oggi più che mai, viene manipolata e sottaciuta anche dai giornalisti, oltre che dai canali televisivi nazionali. Utilizzino invece le loro conoscenze, anche informatiche, come megafoni per la comunicazione dei vari accadimenti e come ritrovo virtuale per seri dibattiti, prendendo in mano la situazione.

Proprio in questa realtà i giovani sono chiamati in prima linea ad occuparsi dei problemi che coinvolgono la quotidianità di tutti in quanto anche i giovani sono soggetti direttamente coinvolti.

La loro presenza in politica è importante perché sono coloro che rappresenteranno l'Italia del domani.



Cosa che non si può pensare di fare senza attivarsi, partecipando personalmente alla vita politica del Paese con le proprie idee ed il proprio impegno

Prendano una posizione! Con la grinta dei giovani e l'esperienza di coloro che vivono già da tempo la politica, possono contribuire da protagonisti a creare un'alternativa migliore a ciò che oggi si presenta. Devono partecipare in molti ed insieme contribuire a risolvere le problematiche del Paese. **È tempo di darsi da fare e farsi sentire!**



Il Circolo PD di Busto Garolfo ha destinato 508 Euro (grazie anche al contributo di iscritti e simpatizzanti) che saranno devoluti alle popolazioni di Haiti attraverso la Caritas locale.

## Perché votare PENATI ?

**PENATI**  
**PRESIDENTE**  
L'ALTERNATIVA  
LOMBARDA.



- Per dire basta a chi ha trasformato la regione in un comitato d'affari;
- Per salvare la sanità e le scuole pubbliche;
- Per dire no all'arroganza del potere, alla certezza dell'impunità, alle leggi ad personam ad uso dei potenti;
- Per dare un segnale e dimostrare che siamo un popolo libero che crede nella democrazia.
- Per ridare dignità alla politica quale servizio a tutti i cittadini.

### Lista Regionale PD

Pizzul Fabio	Ghezzi Gabriele
Cavicchioli Arianna	Perico Anna
Angiolini Vittorio	Granelli Marco
Fossati Cinzia	Re Daniela
Baruffi Maurizio	Mirabelli Franco
Fulco Maria Grazia	Spada Marina
Borghetti Carlo	Prina Francesco
Gatti Alessandra	Tassara Marina
Bussolati Pietro	Sarfatti Riccardo
Oriani Ardemia M. Pia	Valmaggia Sara
	Zanetti Maurizio



## 8 marzo, non solo mimosa

Il giorno della mimosa, per le donne, è giorno di festa e di impegno, giorno di ricordo della lunga lotta che tante hanno fatto per affermare la propria identità individuale e collettiva, per poter partecipare con passione e competenza allo spazio pubblico della cultura e della politica, per dare all'Italia democrazia e libertà.

In questi tempi bui di arretramento dei diritti e di nuove offese per le donne, l'8 marzo è ancora, per molte, lotta ed impegno per difendere conquiste e migliorare la vita di tutte e di tutti.

## Quel pasticciaccio brutto delle liste PdL

Non sanno raccogliere le firme, fanno confusione, pasticci e poi urlano al solito complotto.

Noi riteniamo che, in questa storia, il PdL semplicemente non abbia rispettato le regole (cosa che, peraltro gli è abituale) e quindi non c'era nessuna necessità di un decreto interpretativo perché non c'era alcunché da interpretare. Nel merito del decreto ha perfettamente ragione il prof. **Gustavo Zagrebelsky**, già presidente della Consulta, che lo boccia per quattro motivi:

“1) un decreto in questa materia non si poteva fare. 2) soggetti politici interessati modificano unilateralmente la legislazione elettorale a loro favore. 3) si finge che sia una interpretazione laddove è evidente l'innovazione. 4) l'innovazione avviene con formule del tutto generiche che espongono l'autorità giudiziaria, quale che sia la sua decisione, all'accusa di partigianeria”  
*(dall'intervista a Repubblica del 7 marzo).*

C'era forse la necessità di trovare una soluzione condivisa ma dopo che il Centrodestra, responsabile di questi pasticci, avesse ammesso il proprio errore (in buona o cattiva fede che fosse).

Rispetto alla firma apposta dal Presidente della Repubblica sul decreto ci sembra equilibrato il giudizio del senatore del PD, **Pietro Ichino**, giurista di fama internazionale che esprime:

**Plauso** per un atto di saggezza compiuto in solitudine da un grande Presidente: un atto -si osservi bene- che non significa approvazione del contenuto del decreto.

**Sollievo** per due rischi evitati: quello di una gravissima crisi istituzionale e quello della perdita di senso delle elezioni nelle due regioni più importanti.

**Riprovaione** per l'arroganza del PdL, che considera questo decreto come un proprio diritto, non riconosce i propri errori e non chiede scusa al Paese”.

Per finire, visto quanto sta succedendo in questi giorni, il decreto si dimostra ininfluenza proprio sugli obiettivi che si poneva. Solo dilettanti allo sbaraglio come dice Bossi?

### **NO! C'è di più e peggio.**

E' sempre più evidente che il centrodestra rappresenta un grave pericolo per il Paese e per la tenuta della democrazia.

